



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 557/RS/01/58/6856

Roma, 14 febbraio 2008

OGGETTO: Trasmissione del decreto del Capo della Polizia concernente il nuovo assetto organizzativo dei servizi ippomontati e dei servizi cinofili della Polizia di Stato.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	= R O M A ::
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	= R O M A ::
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	= R O M A ::
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL	= R O M A ::
ALLA FSP-UGL	= R O M A ::
ALLA CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA	
- (CONSAP) - ITALIA SICURA (ANIP)	= R O M A ::
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP-UP-FPS-ADP	= R O M A ::
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE UILPS	= R O M A ::

Si trasmette, per opportuna notizia, copia del decreto indicato in oggetto, datato 25 gennaio 2008, in corso di registrazione presso l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A. Pazzanese

PC/FR

Server/CircolInt
Decreto Ippomontati

559/A/10256/Min. 3.1.36
INTERNO 311

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA

DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA** la legge 1° Aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante le "Norme sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO** il D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, recante "Approvazione del Regolamento di Servizio della Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 2001, n. 208, recante il "riondino della struttura organizzativa delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, adottato a norma dell'art. 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78";
- VISTI** i decreti Interministeriali 16 ottobre 1984 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riguardo al decreto Interministeriale del 25 ottobre 2000, concernenti l'articolazione degli Uffici e delle Direzioni Centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 1989 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione e le dotazioni di personale e di automezzi delle Questure, dei Commissariati di Pubblica Sicurezza e degli uffici della Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2003, concernente la riorganizzazione delle unità a cavallo della Polizia di Stato;
- VISTO** il proprio decreto del 27 giugno 2003 concernente la rideterminazione dell'assetto organizzativo e funzionale dei servizi ippomontati svolti dal personale della Polizia di Stato;
- VISTO** il proprio decreto del 16 aprile 2004 concernente la rideterminazione dell'assetto organizzativo e funzionale dei servizi cinofili svolti dal personale della Polizia di Stato;
- VISTO** il proprio decreto del 10 febbraio 2006 concernente la riallocazione a Ladispoli (RM) del Centro di Coordinamento dei servizi a cavallo della Polizia di Stato;
- VISTA** la proposta dei competenti uffici dipartimentali;

MODULARIO
INTERNO 314

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- SENTITE** le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile dell'Interno;
- RITENUTA** la necessità di procedere ad una ulteriore razionalizzazione dell'assetto organizzativo delle risorse a disposizione della Polizia di Stato per lo svolgimento dei servizi ippomontati e cinofili;

DECRETA

Articolo 1

(Finalità dei servizi ippomontati e cinofili della Polizia di Stato)

1. I servizi ippomontati e cinofili della Polizia di Stato sono istituiti al fine di assicurare agli Uffici con funzioni finali della Polizia di Stato il peculiare supporto operativo consentito dall'impiego etologicamente compatibile della componente animale nell'assolvimento dei compiti istituzionali.
2. I servizi specialistici di cui al comma precedente vengono espletati da unità organiche di impiego denominate "unità ippomontate" e "unità cinofile" composte da personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato appositamente qualificato e da animali addestrati agli specifici utilizzi compatibili con le relative caratteristiche biologiche ed etologiche.
3. In ordine al conseguimento delle predette finalità istituzionali, la complessiva azione gestionale e di controllo degli organi centrali e degli uffici periferici titolari di funzioni e responsabilità in materia è improntata all'attenzione per la tutela delle ottimali condizioni di benessere psicofisico degli animali impiegati nei servizi di polizia nonché al costante perfezionamento dei relativi livelli di addestramento allo scopo di incrementarne l'efficienza operativa.

Articolo 2

(Organizzazione e funzioni a livello centrale)

1. Le attribuzioni generali in materia di direzione, pianificazione strategica, indirizzo, coordinamento e controllo del settore ippomontato e cinofilo della Polizia di Stato sono devolute alla competenza del Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato.
2. A tal fine, il Servizio Reparti Speciali promuove ogni opportuna attività di impulso in ordine all'attuazione delle diverse competenze attribuite in materia ad altri Uffici dipartimentali e periferici.

MODULARIO
INTERNO 314

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 3

(Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Ciofile della Polizia di Stato)

1. Alle dirette dipendenze del Servizio Reparti Speciali è istituito il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Ciofile della Polizia di Stato, di seguito denominato Centro.
2. Il Centro, avente sede a Ladispoli (RM) località Marina di Palo Laziale - via Aurelia km. 37,825, costituisce articolazione periferica della Polizia di Stato e svolge funzioni addestrative, logistiche e di coordinamento tecnico-gestionale a favore delle Squadre a cavallo e ciofile di cui al successivo articolo 4.
3. A tal fine, in attuazione delle disposizioni impartite dal Servizio Reparti Speciali d'intesa con gli altri Uffici dipartimentali interessati, il Centro provvede:
 - alla formazione, all'aggiornamento e al perfezionamento del personale specializzato operante nell'ambito del settore;
 - alla selezione, all'acquisto, all'addestramento, alla gestione tecnico-patrimoniale e sanitaria nonché all'alienazione degli animali;
 - allo studio, all'individuazione e alla sperimentazione dei materiali, del vestiario e degli equipaggiamenti speciali per le esigenze del settore nonché alla relativa custodia e alla successiva distribuzione alle articolazioni periferiche;
 - al costante monitoraggio del livello tecnico addestrativo delle unità a cavallo e ciofile in sede periferica;
 - al coordinamento e al supporto tecnico-organizzativo e logistico a favore delle articolazioni periferiche delle quali supervisiona l'omogeneità gestionale riferendone periodicamente al Servizio Reparti Speciali;
 - allo studio, alla ricerca e alla sperimentazione dei criteri di impiego, delle metodologie di addestramento e delle misure atte ad incrementare la complessiva efficienza delle unità ippomontate e ciofile nel rispetto delle esigenze di tutela del benessere animale;
 - alla consulenza tecnica in materia di progettazioni e realizzazioni logistiche di natura infrastrutturale e relative ai mezzi di trasporto promiscui anche con riferimento ad eventuali esigenze di carattere speciale e temporaneo;
 - alla creazione e al mantenimento di rapporti di collaborazione, scambio e reciproca assistenza con analoghi organismi, enti ed associazioni nazionali o estere nel contesto della specifica materia;
 - allo svolgimento dei servizi di onore e di rappresentanza istituzionale di maggiore rilievo nonché all'effettuazione di esibizioni e saggi dimostrativi di elevato contenuto tecnico-addestrativo e di ampia risonanza pubblica;
 - alla partecipazione alle competizioni sportive cinoagonistiche maggiormente significative.

MODULARIO
INTERNO 314

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

4. Al Centro è preposto un Primo Dirigente della Polizia di Stato il quale, in conformità agli indirizzi espressi dal Servizio Reparti Speciali, provvede all'organizzazione interna del Centro e alla complessiva gestione delle risorse umane e strumentali necessarie al suo funzionamento, conformemente a quanto indicato nell'allegata tabella "A" che è parte integrante del presente decreto.
5. Il Dirigente del Centro si avvale della collaborazione di due Funzionari appartenenti al ruolo dei Commissari della Polizia di Stato responsabili, rispettivamente, dei servizi a cavallo e dei servizi cinofili.
6. In virtù dei peculiari compiti istituzionali attribuiti, al Centro sarà assegnato personale appartenente ai ruoli professionali dei sanitari e ai ruoli tecnico-scientifici o tecnici della Polizia di Stato (conformemente a quanto indicato nella tabella di cui al precedente comma 4) nonché personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno.
7. Il Funzionario responsabile dei servizi a cavallo custodisce lo Stendardo del disciolto Reparto a Cavallo del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.
8. Nell'ambito del Centro ha sede la squadra agonistica del Centro Nazionale "Fiamme Oro" - Settore Equitazione che si avvale del supporto amministrativo e logistico del Centro ed opera alle dipendenze funzionali dell'Ufficio per il Coordinamento delle Attività dei Gruppi Sportivi della Polizia di Stato - Fiamme Oro della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato che dispone la programmazione e lo svolgimento delle relative attività addestrative ed agonistiche.

Articolo 4

(Organizzazione e funzioni a livello periferico)

1. Le unità ippomontate e cinofile sono organizzate in articolazioni organiche denominate "Squadre a Cavallo" e "Squadre Cinofile", di seguito definite Squadre.

Le Squadre a Cavallo sono poste alle dirette dipendenze delle Questure indicate nell'allegata tabella "B", nella quale vengono, altresì, riepilogate le relative dotazioni organiche.

Le Squadre cinofile sono poste alle dirette dipendenze delle Questure e degli Uffici di Polizia di Frontiera indicati nell'allegata tabella "C", nella quale vengono, altresì, riepilogate le relative dotazioni organiche.

2. Sono istituite Squadre Cinofile a carattere speciale presso il Centro Addestramento Alpino di Moena (TN) e presso il Centro Polifunzionale della Polizia di Stato di Spinaceto (RM) per le esigenze del Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (N.O.C.S.).
3. Le Squadre si avvalgono di autonome dotazioni di risorse umane e strumentali necessarie ad assicurare la piena funzionalità operativa e addestrativa delle dipendenti unità ippomontate e cinofile della quale riferiscono al Servizio Reparti Speciali.

MODULARIO
INTERNO 344



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 5

(Organizzazione dei servizi a cavallo presso la Questura di Roma)

1. Presso la Questura di Roma, nell'ambito dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, operano le Squadre di Villa Umberto, Tor di Quinto, Trastevere e Ostia nonché la Fanfara a cavallo della Polizia di Stato.
2. Per il necessario raccordo delle Squadre e della Fanfara, il Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico si avvale della collaborazione di un Funzionario del ruolo dei Commissari dello stesso Ufficio.
3. Il personale della Fanfara a cavallo viene impiegato per cerimonie, manifestazioni o altri servizi di rappresentanza, per la scorta a cavallo allo standardo nonché per gli ordinari servizi di cui al precedente articolo 1, comma 1.
4. È escluso l'impiego appiedato della Fanfara a cavallo.
5. L'eventuale impiego della Fanfara a cavallo al di fuori del territorio della provincia di Roma deve essere autorizzato dal Servizio Reparti Speciali, d'intesa con l'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Articolo 6

(Impiego nei servizi d'Istituto)

1. Le unità ippomontate e cinofile della Polizia di Stato svolgono i servizi d'Istituto su disposizione delle Questure e degli Uffici di Polizia di Frontiera di cui alle allegate tabelle "B" e "C", nell'ambito territoriale di rispettiva competenza.
2. L'impiego delle unità ippomontate e cinofile al di fuori di tale ambito territoriale è disposto:
 - dall'Ufficio Ordine Pubblico della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza di concerto con il Servizio Reparti Speciali, per lo svolgimento di servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
 - dal Servizio Reparti Speciali, per lo svolgimento dei servizi di prevenzione e di polizia giudiziaria;
 - dal Servizio Reparti Speciali, su indicazione dell'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per lo svolgimento dei servizi di onore e di rappresentanza istituzionale.
3. L'impiego della Squadra Cinofila istituita presso il Centro Addestramento Alpino di Moena (TN) è disposto dal Servizio Reparti Speciali.

MODULARIO
INTERNO 314

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

4. L'impiego operativo della Squadra Cinofila istituita per le esigenze del Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (N.O.C.S.) è disposto in via esclusiva dal Reparto di appartenenza in base alle vigenti disposizioni.
5. In occasione di eventi di natura speciale o straordinaria possono essere costituiti appositi contingenti composti da unità ippomontate e cinofile tratte dalle varie articolazioni periferiche su disposizione del Servizio Reparti Speciali d'intesa con gli altri Uffici dipartimentali eventualmente interessati. In tali circostanze gli Uffici territoriali richiedenti provvedono autonomamente alle complessive esigenze logistiche imposte dalle necessità di rischieramento temporaneo dei contingenti.
6. I complessivi oneri economici occorrenti allo svolgimento di servizi fuori sede da parte delle unità ippomontate e cinofile sono assunti, in via ordinaria, dagli Uffici territoriali richiedenti, ad eccezione dei servizi di cui al precedente comma 2, punto 3 e di quelli di cui al precedente comma 5, per i quali provvede la Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Articolo 7

(Disposizioni concernenti il personale delle Squadre ippomontate e cinofile)

1. In ragione dei rispettivi organici, alle Squadre è preposto personale appartenente ai ruoli degli Ispettori o dei Sovrintendenti della Polizia di Stato appositamente qualificato per lo svolgimento delle particolari mansioni attribuite.
2. I servizi specialistici di cui al precedente articolo 1, comma 1 vengono svolti esclusivamente da personale che abbia conseguito le prescritte qualifiche operativo-professionali e che mantenga la specifica idoneità all'effettivo esercizio delle relative mansioni.
3. In caso di revoca della qualifica operativo-professionale il dipendente potrà essere adibito, a domanda, allo svolgimento di mansioni strumentali e di supporto nell'ambito della Squadra, qualora necessario alle esigenze dell'articolazione.
4. In costanza della piena ed effettiva titolarità della qualifica operativo-professionale il personale specializzato deve essere impiegato esclusivamente in compiti attinenti alla medesima e non può essere distolto per l'impiego in servizi di diversa natura.
5. In aggiunta al personale in possesso delle specifiche qualifiche operativo-professionali, alle Squadre è altresì assegnato personale non specializzato per lo svolgimento di mansioni strumentali e di supporto volte a garantire la massimizzazione dell'impiego operativo delle unità ippomontate e cinofile e a favorire il costante perfezionamento dei relativi livelli addestrativi.

MODULARIO
INTERNO 314

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 8

(Regolamento di attuazione)

Entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto verrà emanato il relativo regolamento di attuazione recante la disciplina di dettaglio dei seguenti aspetti:

- a. profili professionali del personale specializzato e relative mansioni; acquisizione, mantenimento, sospensione, revoca e reviviscenza delle qualifiche operativo-professionali del settore ippomontato e cinofilo;
- b. requisiti soggettivi e criteri di selezione del personale da avviare alla frequenza dei corsi di qualificazione; procedure di ammissione, percorsi formativi e contenuti didattici, durata e modalità di svolgimento dei corsi di qualificazione ed aggiornamento;
- c. ambiti, criteri, modalità e limiti di impiego delle unità ippomontate e cinofile; procedure operative standard e protocolli di addestramento;
- d. specifiche tecniche infrastrutturali delle dotazioni di materiali ed equipaggiamenti speciali nonché degli automezzi destinati al trasporto promiscuo;
- e. normativa di prevenzione antinfortunistica e a tutela dell'igiene e della sicurezza del personale;
- f. procedure e modalità di gestione amministrativo-contabile (acquisto, mantenimento e riforma), di tutela sanitaria e di profilassi dei quadrupedi destinati allo svolgimento dei servizi di polizia;
- g. criteri e modalità di impiego, organizzazione e dotazioni strumentali, titoli professionali e requisiti di ammissione del personale assegnato alla Fanfara a Cavallo;
- h. caratteristiche dei distintivi di specializzazione e di reparto;
- i. quantificazione delle esigenze relative al personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, con indicazione dei relativi profili funzionali;
- j. ogni altra problematica, attinente ai servizi ippomontati e cinofili, in merito alla quale emerga la necessità di provvedere.

Articolo 9

(Commissione Tecnico-consultiva)

Una Commissione Tecnico-consultiva, istituita con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza su proposta del Direttore Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, verificherà entro un anno dall'emanazione del presente decreto e, successivamente, almeno ogni tre anni la corrispondenza delle presenti disposizioni alle esigenze, formulando eventuali proposte di aggiornamento.

MODULARIO
INTERNO J14

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 10

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Le disposizioni di cui ai decreti N. 559/B3/50/17525 del 27 giugno 2003, N.300/C/50/13368 del 16 aprile 2004 e N.559/A/1/757.M.16.3.11.36/1238 del 10 febbraio 2006 sono abrogate.
2. Le tabelle organiche allegate ai decreti di cui al comma 1 sono sostituite dalle allegate tabelle "A", "B" e "C" che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il personale specializzato attualmente in forza alle articolazioni periferiche eventualmente in esubero rispetto alle previsioni organiche indicate nelle tabelle "B" e "C" continuerà ad operare presso le Squadre di appartenenza ad esaurimento.

3. Dalla data di effettiva operatività del Centro di cui al precedente articolo 3, da sancire mediante successivo provvedimento formale in esito alla realizzazione delle condizioni logistico-infrastrutturali ed al completamento delle dotazioni essenziali di personale e mezzi, sono soppressi:

- il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli (RM).
- il Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno (RM).

All'atto della futura soppressione, le complessive dotazioni di risorse umane e strumentali del Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e le risorse strumentali del Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili saranno assegnate al Centro di cui al precedente articolo 3.

Il personale in servizio presso il Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno (RM), all'atto della futura soppressione, potrà essere assegnato, a domanda, al Centro di cui al precedente articolo 3.

4. Il Direttore Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto di concerto con le altre Direzioni Centrali interessate che predisporranno i provvedimenti di specifica competenza.

Roma, 25 GEN. 2008

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Manganelli

TABELLA "A" ALLEGATA AL DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIA
N.559/A/1/757.M.16.3.11.36 DATATO 25 GENNAIO 2008

DOTAZIONI ORGANICHE DI PERSONALE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO

RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA FUNZIONI DI POLIZIA

DIRETTORE	COMMISSARIO	ESPRESSO	INTELLIGENTE	CAVALLO	ESTRANEO
1	2	9	17	36	

RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICA O TECNICA

PERITI	PREVISORI	COLLABORATORI	TECNICI
2	6	19	

RUOLI PROFESSIONALI DEI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO

DIRETTORE MEDICO
3

INFERMIERE

DOTAZIONI ORGANICHE DI CAVALLI E CANI DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO

CAVALLI	CANI
90	48

TABELLA "B" ALLEGATA AL DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIA
N.559/A/1/757.M.16.3.11.36 DATATO 25 GENNAIO 2008

DOTAZIONI ORGANICHE DI PERSONALE E CAVALLI DELLE SQUADRE A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO

CATEGORIA		CATEGORIA				CATEGORIA		CATEGORIA		
CATEGORIA		CATEGORIA				CATEGORIA		CATEGORIA		
ROMA	QUESTURA	"TRASTEVERE"				1	6	16	23	10
		"TOR DI QUINTO"				1	6	16	23	10
		"VILLA UMBERTO"				1	6	16	23	10
		"OSTIA"				1	3	8	12	7
		FANFARA A CAVALLO				1	2	20	23	26
NAPOLI	QUESTURA				1	6	16	23	10	
CASERTA	QUESTURA				1	3	8	12	7	
BARI	QUESTURA				1	6	16	23	10	
PALERMO	QUESTURA				1	6	16	23	10	
CATANIA	QUESTURA				1	6	16	23	10	
FIRENZE	QUESTURA				1	6	16	23	10	
BOLOGNA	QUESTURA				1	3	8	12	7	
MILANO	QUESTURA				1	6	16	23	10	
BELLUNO	QUESTURA				1	3	8	12	7	
TORINO	QUESTURA				1	6	16	23	10	
TOTALE		TOTALE				15	74	512	510	357

TABELLA "C" ALLEGATA AL DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIA
N.559/A/1/757.M.16.3.11.36 DATATO 25 GENNAIO 2008

DOTAZIONI ORGANICHE DI PERSONALE E CANI DELLE SQUADRE CINOFILE DELLA POLIZIA DI STATO

SQUADRE		DOTAZIONE ORGANICA				CANI	
COMANDO	TIPOLOGIA	1	3	9	13	12	
TORINO	QUESTURA	1	3	9	13	12	
CASELLE	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3	
MILANO	QUESTURA	1	3	9	13	12	
LINATE	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3	
MALPENSA	POLIZIA DI FRONTIERA	1	3	9	13	12	
ORIO AL SERIO	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3	
BOLZANO	QUESTURA	1	2	8	11	10	
MOENA	CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO	0	1	4	5	4	
TRIESTE	QUESTURA	1	3	9	13	12	
PADOVA	QUESTURA	1	3	9	13	12	
VENEZIA	POLIZIA DI FRONTIERA	1	2	8	11	10	
BOLOGNA	QUESTURA	1	3	9	13	12	
GENOVA	QUESTURA	1	3	9	13	12	
SESTRI PONENTE	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3	
FIRENZE	QUESTURA	1	3	9	13	12	
ANCONA	QUESTURA	1	3	9	13	12	
CHIETI	QUESTURA	1	3	9	13	12	
ROMA	QUESTURA	1	5	17	23	22	
FIUMICINO	POLIZIA DI FRONTIERA	1	3	9	13	12	
NAPOLI	QUESTURA	1	3	9	13	12	
NAPOLI - CAPODICHINO	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3	
BARI	QUESTURA	1	3	9	13	12	
BRINDISI	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	4	5	4	
REGGIO CALABRIA	QUESTURA	1	2	8	11	10	
VIBO VALENTIA	QUESTURA	1	2	8	11	10	
PALERMO	QUESTURA	1	3	9	13	12	
PUNTA RAISI	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3	
CATANIA	QUESTURA	1	3	9	13	12	
FONTANAROSSA	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3	
ORISTANO (presso la sede di ABBASANTA)	QUESTURA	1	3	9	13	12	
OLBIA	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3	